Anno XIV. Venerdì 22 Agosto 1879 N. 200

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° settembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 10.66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 17 agosto contiene:

1. R. decreto 29 giugno che autorizza il comune di Chignolo Po a ridurre il minimo della tassa di famiglia da lire 3 a 2.

2. Id. 14 agosto che istituisce nel ministero delle finanze un Consiglio superiore di amministrazione generale e sei Consigli di amministrazione per gli affari.

3. Dispos. nel personale dei telegrafi.

La *Gazz. Ufficiale* del 19 agosto contiene:

1. R. decreto 3 luglio, che autorizza il comune di Salvia (Basilicata,) ad assumere il nome di *Savoia di Lucania*.

2. Id. 26 giugno, che erige in corpo morale l'Asilo infantile *Regina Margherita* di Gorla Maggiore, (Milano).

3. Id 2 marzo, che erige in corpo morale il pio legato Castellini, per l'erezione d'una scuola serale domenicale a favore degli adulti della parrocchia di S. Carpoforo (Como.)

La Direzione dei telegrafi annunzia l'interruzione del cavo fra la Dominica e la Martinica ed il ristabilimento di quello fra Shanghai e Nagasaki e la linea dell'Amour.

Voci di Sinistra

Il *Bacchiglione* ed il *Tempo* si accordano sostanzialmente in questo di lasciar capire, che la riunione di Napoli ebbe per iscopo di ricevere dal Ministero certe guarentigie e che queste, se vuol vivere, possono consistere nel disporre di certi portafogli e segretariati a favore di certe persone.

Il *Tempo* dice chiaro, che il Ministero com'è non offre guarentigie sufficienti, che non si sa che cosa voglia e sappia fare, che se contasse altri uomini questi potrebbero essere una guarentigia per sè stessi; cosa che non ha mai voluto intendere il Cairoli. Fa poi una viva dipintura della insufficienza del presente Ministero ed entra in particolari circa ai diversi ministri, terminando col dire, ciò che crediamo noi pure, che « l'on. Cairoli non è ministro che nominalmente agli esteri. »

Insomma sono tutti d'accordo nel mostrarsi in disaccordo.

Ha voluto poi parlare lo stesso Crispi, che altra volta aveva assunto il protettorato del Cairoli e scrive ora alla *Posta* non esser vero ch'ei dicesse che cadendo Cairoli cadrà la Sinistra, non ritenendo egli che il partito si personifichi in lui, sebbene ne sia una illustrazione.

Non parliamo della Sinistra nicoterina, la quale mostra nel *Bersagliere* le sue ire contro la radunanza di Napoli, composta, a suo credere, di uomini ambiziosi ed agognanti al potere e personificanti la demolizione, il discredito e la calunnia. Quel foglio promette che l'Associazione del progresso raccoglierà il guanto scagliatole dall'imprudenza e dalla mala fede, e che l'on. Nicotera confuterà le basse asserzioni degli oratori di quella radunanza. In fine il foglio nicoterino ammonisce il Cairoli a resistere a tali pressioni ed a tenere alta la bandiera della libertà e dell'onestà contro coloro che tentano di demolirlo.

Bisognava del resto aspettarsi, che se il Crispi aveva fatto fulminare il Nicotera, questi alla sua volta fulminasse Crispi e compagni Si vogliono tanto bene, sono tanto d'accordo fra di loro!

Il *Diritto* trasformista *tace*; ed il *Bacchiglione*, eccitandolo a rompere il silenzio, domanda *perchè* si taccia. E non potrebbe rispondere, perchè non sa che cosa dire?

L'organo dei *Conservatori nazionali*, dopo avere pubblicato il programma di Casa Campello, che ora si discute dalla stampa, la *Pace* di Bologna scomparisce e dice *l'ultima parola* ai suoi lettori.

Dopo tante adesioni, che quell'organo ebbe da cattolici nazionali, ma non temporalisti intransigenti, come mai abbandona il campo della lotta quando appunto aveva dimostrato, che con esso potevano discutere anche le persone oneste, cosa non possibile certo colla malvagia setta dei clericali?

Ascoltiamolo lui medesimo l'organo del partito e vediamo che cosa ne dice.

« Non è di certo stanchezza della lotta, ei dice, non è il timore che c'incutano gli avversari, i quali dopo tutto, non riescirono a deviare menomamente la *Pace* dalla via, che fin dal principio si propose seguire; non è la mancanza di fede nelle idee che propugnammo; non è che il pubblico non abbia fatto buon viso alla *Pace* che raggiunse, ragion fatta del brevissimo tempo, una considerevolissima diffusione, ma piuttosto un deplorevole smembramento delle forze conservatrici che più specialmente avvenne pel desiderio che in ogni regione potesse sorgere un organo che i conservatori rappresentasse, cosa che nel momento attuale noi crediamo prematura e pericolosa anzi. E questo crediamo, perchè ora più che mai era necessario un giornale unico che riunisse tutte le frazioni del partito non ancora abbastanza insieme vincolato, ne popolarizzasse i concetti acquistando una legittima influenza nel paese, sotto l'alta direzione di un Capo riconosciuto da tutto il partito, che ora non abbiamo, in cui l'opinione conservatrice vive può dirsi allo stato latente. »

Dopo ciò la *Pace* dice dell'appoggio che ebbe da molti personaggi, delle lettere del prof. Conti, del co. Campello e di altri; e si conforta che se è costretta a morire altri sorgeranno. E soggiunge:

« Noi abbiamo dimostrato come si possa essere cattolici ed italiani: volere la conservazione nazionale, l'ordine, la libertà senza mancare ai nostri doveri di figli devoti della Chiesa, ed i soli a condannarci furono i giornalisti che *si dicono cattolici*. Sì: essi nulla lasciarono d'intentato contro di noi, ed in luogo di ragioni ci insultarono, ci calunniarono vilmente, palesando anche ai meno accorti che *non è no spirito religioso che li muove, ma politica partigiana*.

« La religione di Gesù Cristo, che è religione di amore non insegna davvero l'odio al nemico, ma ammaestra a procurare in tutti la rettitudine cominciando da sè: essa non teme la luce perchè è la verità, tutta la verità.

« Laddove il *clericalismo* non è che un pervertimento del senso religioso proprio di tutti quei partiti che si servono della religione per fini politici, sognando in questo caso che la Chiesa si trovi sol bene colle forme autocratiche di governo con tutto ciò che non esiste più, male invece con tutto ciò che si produce nuovo nella vita del mondo quasi che la sua virtù sanatrice e civilizzatrice fosse abbreviata.

« Tale insensatezza mantiene in vita quello che dicesi *partito clericale*, e che non ha nulla che fare colla fede e la morale cattolica professata dalla quasi totalità del popolo italiano. »

E conchiude: « Per respingere qualsiasi solidarietà coi clericali noi abbiamo pubblicato il Programma dei conservatori, e perchè fra l'idea nostra e le loro negazioni insorgesse una barriera insormontabile ancorchè ciò dovesse perpetuare la guerra più sleale alle nostre persone.

« Vada chi vuole al seguito del medesimo ma noi non vi andremo, perchè come cattolici non vogliamo altri aggiunti e come italiani siamo conservatori. »

Ma, diciamo noi, come mai, se i *Conservatori nazionali* sono molti, come sembra, non si accordarono a sostenere il loro organo, finchè potesse sostenersi da sè? Lasciamo all'avvenire di sciogliere un tale quesito; ma se essi non dimostravano di essere ben vivi, ciò non toglie di affermare, che i clericali temporalisti ed irreligiosi non sieno ben morti, come ogni partito che vive d'ire e vuole opporsi alla volontà della Nazione.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 20: Il generale Garibaldi sta meglio. I dolori artritici che si estendevano al petto, minacciando il cuore, sono diminuiti, e la febbre che ieri l'altro lo agitava è scomparsa. Rimangono però sempre la debolezza, un malessere generale e l'abbassamento di voce, i quali vengono attribuiti alla troppa facilità con cui Garibaldi si espone alla sera all'aria del mare.

Le trattative di conciliazione fra il Vaticano e Berlino sono debolissime; frattanto Leone XIII ha sospeso i provvedimenti riguardanti le diocesi vacanti della Germania.

Il guardasigilli sta studiando le migliorie da introdursi nel procedimento delle Corti d'Assise e nel Codice di Commercio.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma 20: Ieri sera, l'on. Depretis, che, come sapete, trovavasi da qualche giorno a Roma, è ripartito per far ritorno a Stradella. Questa partenza viene spiegata così, che, cioè, l'on. Depretis abbia saputo che il presidente del Consiglio non sarebbe tornato a Roma prima del 27 corrente. Cairoli si recherà a Monza a conferire col Re, di là andrà a Groppello e a Belgirate, d'onde si restituirà alla capitale. In conseguenza, l'on. Depretis farà ritorno a Roma sui primi di settembre.

L'*Opinione* esamina, confuta e commenta una corrispondenza da Costantinopoli alla *Deutsche Zeitung* di Vienna, intitolata « Leale Italia » ed avversissima all'Italia. (1) Quel giornale riprova altresì l'indirizzo incerto e l'ostinato silenzio del Governo.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 20: Entro la settimana verrà sottoposta alla firma di S. M. il Re la legge per l'aumento della tassa sugli alcool, col relativo regolamento, già approvato dal Consiglio di Stato.

L'on. Grimaldi, ministro delle finanze, ha inviato una circolare ai prefetti, con cui ne richiama l'attenzione su taluni inconvenienti, verificantisi di continuo nella riscossione delle tasse comunali.

Viene smentita da buona fonte la voce corsa che il Santo Padre intendesse rivendicare la proprietà del Pantheon come chiesa dipendente dal Vaticano.

— La Commissione per la tutela degli interessi marittimi fece istanza al governo per ottenere, a parità di condizioni, la preferenza pei legni italiani nei trasporti dall'estero per conto dello Stato.

I ministri Baccarini e Bonelli assicurarono la Commissione che nulla avrebbero tralasciato per veder modo di soddisfare i suoi legittimi desideri, e affermasi abbiano già date disposizioni in questo senso e nell'interesse della marina mercantile italiana.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi: In seguito a pioggie torrenziali persistenti, la Senna minaccia una nuova piena per giovedì prossimo. Le Autorità han prese le precauzioni per evitare grossi danni. Sono segnalate tempeste e uragani spaventevoli in molti punti della Francia. A Dijon, Auxerre, Auxon, Lorette e nel Iura gli uragani produssero danni considerevoli.

— Il 15 agosto, giorno consacrato dal primo Napoleone alla dinastia da lui fondata, soleva, anche dopo la caduta del secondo impero, venir celebrato dai bonapartisti con una messa solenne. Quest'anno non si fece nulla, e ciò è ben naturale. Oltre alla ragione principale dell'essere il partito in piena dissoluzione ve ne ha di secondarie; quella ad esempio, che la messa avrebbe dovuto esser ordinata da Gerolamo Napoleone, l'organizzatore dei pranzi famosi del venerdì santo.

— Si ha da Parigi 20: I senatori Barne, Magnin, Fourcaud, Dauphin ed il deputato Proust, nei discorsi pronunciati all'apertura dei rispettivi Consigli dipartimentali, mirarono a provare

(1) Abbiamo letto nel giornale viennese questa corrispondenza. In essa si insinua che l'Italia abbia intrigato con la lega Albanese contro l'Austria e che in pari tempo eccitasse la Porta a tirare in lungo le trattative con l'Austria per la convenzione relativa all'occupazione di Novi Bazar.

APPENDICE

TERZO RESOCONTO

del Consiglio amministrativo della **Società pei Giardini d'Infanzia di Udine,** *letto nell'adunanza del 3 agosto 1879.*

(Cont. e fine v. n. 186, 187, 188 194 e 195).

I metodi frebeliani.

Ci avviene spesso di incontrare persone, le quali ne parlano ignorando che cosa siano, e confondendo gli Asili coi Giardini. Sebbene l'assieme degli artifici di cui si compongono si presenti alquanto complicato, i concetti che li informano sono semplicissimi, e non crediamo inutile di nuovamente qui ricordarli.

Fino a un certo punto potrebbero dirsi la riunione ed applicazione delle regole fondamentali della pedagogia, La così detta teoria dei contrasti di Fröbel: ogni gradino susseguente nel corso dell'educazione e dell'insegnamento deve essere uguale - opposto a quello che lo precede » corrisponde in certa guisa alle norme pedagogiche: dal noto all'ignoto, dal facile al difficile, dal semplice al composto, dal vicino al lontano. Ma dall'ennunziazione astratta di questi dettami, alla loro applicazione pratica, ci passa una distanza grandissima. Ed è all'applicazione di questi suggerimenti che il Fröbel ha dedicato il suo sapere e la sua vita, mirando specialmente all'educazione infantile. Egli vi è riuscito, studiando con istraordinario acume e pazienza la natura del bambino, e presentandoci un assieme di esercizi, di lavorini, di giuochi, di canti, di chiacchiere materne, che, praticati nei Giardini, sviluppano le facoltà fisiche e morali del bimbo, senza stancarlo, anzi intrattenendono nel modo più gradevole. Ogni astrazione ne è esclusa ed è bandito dal Giardino il prematuro insegnamento scolastico, che forma l'occupazione principale dell'asilo, dove riesce di danno più che di vantaggio alle tenere menti, rendendo bene spesso noioso ed antipatico l'insegnamento per tutta la vita. Una delle difficoltà più grandi che ancora incontriamo è di persuadere certi genitori, che si può fare molto coi bambini senza l'insegnamento diretto, ed apprendere loro moltissime cose addattate alla loro età senza insegnare a leggere e a scrivere.

Base del sistema è l'insegnamento oggettivo; si parla al bambino di ciò che puossigli presentare o in natura, o in modello, o per lo meno mediante una stampa. « Il gran favore, dice il prof. Rameri, di cui gode il metodo di far le lezioni mettendo sotto gli occhi gli oggetti di cui si parla, l'insegnamento del disegno ornamentale e a colori, l'uso delle illustrazioni figurative negli stessi libri scolastici, l'insegnamento delle scienze naturali più diffuso e dato con nuovo e mai più visto corredo di musei, di laboratori, di poderi, e le escursioni, e lo stesso alpinismo; tutto ciò significa colla massima chiarezza, che si ottempera, consapevolmente o inconsapevolmente, alla convenienza di secondare la naturale curiosità dai giovani. Piuttosto che difficoltà da superare, si vogliono apprestare alimenti ben proporzionati alle loro facoltà intellettuali, sicchè lo sviluppo di queste si accompagni con una sentita soddisfazione, e la soddisfazione sia nello stesso tempo conseguenza di ben regolata attività, e stimolo ad attività di grado sempre più alto, per arrivare in fine agli studi delle scienze sociali. (1) »

Ma per insegnare oggettivamente, conviene che il maestro con vivace parola ecciti l'intelligenza dell'allievo, aguzzi la sua attenzione, e faccia sì che rimanga nella mente chiara tanto da poterla riprodurre, e che l'impressione ricevuta, resti scolpita nella mente in modo sentito e durevole. Egli è perciò che le lezioni di insegnamento oggettivo devono essere accuratamente studiate e preparate dalla maestra, ed esigono da parte di essa molto tatto e intelligenza, benchè in atto pratico sembrino semplicissime.

Anche il sistema oggettivo, che può dirsi creazione del Pestalozzi, ricevette da Fröbel svariatissime applicazioni, e in mani sue divenne un mezzo addattatissimo all'educazione infantile.

Il Fröbel però andò un passo più innanzi del Pestalozzi. Egli vuole rendere attive tutte le facoltà del bambino, metterlo in grado di impossessarsi degli oggetti che lo circondano, rendere fisse le sue impressioni sfuggevoli, interessandolo a cose che non hanno attrattive per esso, come la nomenclatura e le forme geometriche, ma la di cui cognizione gli riuscirà in avvenire di somma utilità, e ciò mediante lavorini, mediante i famosi doni di Fröbel e giuochi inventati seguendo fedelmente i gusti e gli istinti naturali del bambino, e mediante il Giardino, dove il bimbo, oltre ad aria libera e moto, trova un campo di osservazione non solo, ma di feconda operosità. Il bambino deve non solo apprendere a nominare l'oggetto, le sue parti, le sue qualità e parlarne, ma deve riprodurlo, vuoi in disegno, vuoi in trapunto, vuoi in traforo, vuoi in creta, e se si tratta di azione mediante l'azione, e se di fatti della vita mediante giuochi infantili che li rappresentino. Sta qui la parte veramente nuova del sistema di Fröbel.

Anzicchè ad apprendere meccanicamente, il bambino nella piena libertà di azione è continuamente eccitato a riprodurre, inventare, creare, ad impossessarsi del mondo che lo circonda.

Questi sono i principii che informano il metodo, il quale lascia campo a svariatissime applicazioni, e potrà modificarsi da un paese all'altro, a condizione però di non dipartirsi mai dall'attenta osservazione della natura.

È singolare la coincidenza delle idee della

(1) Rameri, Caratteri della scienza economica.

come la Repubblica sia forte, riformatrice e liberale, e sostennero l'opportunità delle leggi Ferry in favore delle quali parecchi Consigli emisero già i loro voti. Si ritiene che nessun Consiglio repubblicano si asterrà dal pronunciarsi in proposito.

È prossimo l'arrivo di 600 amnistiati.

L'intiero equipaggio della *Maria*, capitano Aimedieu, è perito a Port au Prince, in seguito alla febbre gialla.

Lesseps, in nome della Compagnia Interoceanica, ha diramato una circolare ai fondatori e sottoscrittori, in cui dice che, non essendosi coperta l'emissione delle azioni, si differisce la costituzione della Società universale, dopo il suo viaggio in America, e protesta contro gli ingiusti assalti mossi all'ultima ora contro la grandiosa impresa. Nella stessa circolare Lesseps avvisa coloro che fecero il primo versamento di venticinque franchi, che possono ritirarlo subito. Le somme che rimarranno giacenti verranno depositate presso la Banca di Francia. Mi si riferisce a questo proposito che sopra 800 mila azioni ne vennero sottoscritte soltanto 50 mila.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 66) contiene:

647. *Sunto di citazione.* L'usciere Linz notifica al conte Alderico di Polcenigo domiciliato a Campolongo di averlo citato ad istanza del sig. Angelo Baso di Mestre a comparire all'udienza del 3 ottobre p. v. che sarà tenuta dal Tribunale di Pordenone, per sentirsi ammettere le domande dell'attore Baso.

648. *Avviso.* Presso la Segreteria Comunale di Savogna e per giorni 15 saranno ostensibili gli atti relativi al progetto di costruzione del Ponte di pietra sul torrente Matajur presso i Casali Crisnaro. Le eventuali eccezioni sono da prodursi entro il detto termine.

649. *Avviso d'asta.* Il 27 agosto corr. presso il Municipio di Pasian Schiavonesco si terrà un pubblico esperimento d'asta per deliberare la costruzione della strada obbligatoria da Villaorba al confine con Meretto di Tomba. (Prezzo d'asta lire 2967.93), e la costruzione del cimitero per Villaorba. (prezzo d'asta l. 3773.30).

(Continua).

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine.

Circolare.

Dietro accordo con la direzione del Pio Istituto Tomadini, che accoglie, alimenta, ed educa nella via del bene gli orfanelli miserabili, questa Società di Mutuo Soccorso ed istruzione degli Operai, si e assunta l'incarico di affettuare una pubblica Lotteria di Beneficenza nel giorno 14 settembre prossimo venturo in cui festeggiasi il XIII anniversario della propria fondazione.

Nessun profitto è riservato a questa Società di Mutuo Soccorso, la quale si assunse spontanea il grave compito con le inerenti responsabilità, per la sola compiacenza morale dell'utile pubblico, fiduciosa che i propri concittadini verranno favorire il filantropico intendimento.

Il prodotto di tale Lotteria resta devoluto: per 3|9 al fondo istruzione degli Operai, per 2|9 all'Orfanatrofio Tomadini, 1|9 all'Istituto Derelitte, 1|9 all'Asilo Infantile, 1|9 ai Giardini d'Infanzia, 1|9 al fondo sussidi per le Vedove ed orfani degli operai.

Apposite Commissioni parrocchiali furono già costituite per la raccolta dei doni che formeranno soggetto della Lotteria medesima, e quanto maggiore sarà il risultato di questi, tanto più splendida si avrà la conferma che il cuore degli Udinesi risponde generoso ai sentimenti del pubblico bene.

Udine, li 21 agosto 1879

La Direzione della Società Operaia

Rizzani Leonardo, Fanna Ant., Gennaro Giov., Janchi G. B., De Poli G. B.

Resoconto Tombola 15 agosto 1879 tenuta dalla Congregazione di Carità di Udine.

Introiti.

Cartelle vendute n. 4509 a L. 1	L. 4509.—

Spese.

1. Provvigioni per la vendita cartelle	L. 93.36
2. Bolli ai manifesti, scritturazione bollettarii ecc.	» 37.38
3. Per stampati	» 36.—
4. Tassa di bollo su 4509 cartelle	» 225.45
5. Tassa del 20 0|0 sul prodotto di L. 4509 depurato della tassa di bollo	» 856.71
Totale	L. 1248.90
6. Importo dei premii	» 1300.—
In complesso spese	» 2548.90
Residuano a beneficio della Congregazione	» 1960.10

Pei danneggiati dalle inondazioni e dell'eruzione dell'Etna. Dopo la distribuzione dell'importo delle offerte state raccolte e depositate presso il Municipio per i danneggiati dalle inondazioni e dalla eruzione dell'Etna, eseguita nel 20 luglio 1879, sono state consegnate al Municipio le somme seguenti:

L. 440.72 per i soli inondati, raccolte presso il «Giornale di Udine».
» 719.03 per gl'inondati e per i danneggiati dell'Etna raccolti presso il Giornale medesimo.
L. 1159.75 in totale raccolte per cura del «Giornale di Udine».
L. 35.41 raccolte nella filanda Corradini di Dignano avute a mezzo del Giornale la «Patria del Friuli».
» 15.— raccolte in Raccolana dal sig. Pierasanta ed avute mediante il Giornale la «Patria del Friuli».
» 81.79 saldo del libretto n. 346 di deposito presso la Banca di Udine delle somme raccolte dal Comitato.
L. 1291.95 somma stata erogata come segue nel 20 agosto 1879.

Pei danneggiati dall'Etna	L. 350.—
Pegli inondati della Provincia di Ferrara ove maggiori furono i danni	» 940.45
Spese negli assegni	» 1.50
Ritornano	L. 1291.95
Somme erogate nel 20 luglio 1879 in complesso	» 8900.—
Spese negli Assegni	» 5.40
Totale delle somme ricevute dal Municipio e da esso spedite ai Comitati delle diverse Provincie danneggiate	L. 10,197.35

Però oltre le somme suindicate, risulta che a tale scopo, siano state raccolte in Città a tutto il 20 corr. anche le seguenti:

L. 2643.89 a cura del Giornale di qui «il Cittadino Italiano».
» 428.— a cura della Banca Nazionale-succursale di Udine.
» 728.15 a cura del sig. Intendente di Finanza in Udine.
L. 3800.04

Soscrizione a favore dei danneggiati dalla rotta del Po.

(Cont. e fine vedi n. 193, 194, 195, 197 e 198).

Offerte nel Comune di Ronchis: Pittoni Giacomo l. 3, Romano Luigi c. 50, Marsini Alessandro l. 2, Marchesi fratelli c. 47, Buttò Angelo c. 50, Comini Diogene c. 50, N. N. l. 1, Guerin Giacomo c. 20, Del Fabro Gio. Batt. c. 50, Guerin Leopoldo c. 60, Cividin Antonio c. 10, Pittoni-Panissatti Sofia l. 2, Del Giudice P. Pietro l. 2, Pelizzari P. Michiele l. 2, Baradello Maddalena c. 20, Valentinis Carlo l. 2, Galletti-Gallici Catterina l. 1, Marsoni-Gabrieli Teresa l. 5, Baradello Andrea l. 2, N. N. l. 30, Zuliani Gio. Batt. l. 2.

Importo totale in Ronchis l. 57.57.

Offerte nel Comune di Teor: Sbaiz don Francesco l. 5, Nobile Famiglia Strassoldo di Chiarmacis l. 30, Bornacini Luigi l. 2, Morandini don Giovanni l. 1, Perini don Giovanni l. 1, Gallici Anna l. 1, Piantoni Carlo c. 20, Comodin Pietro c. 22 — Importo totale in Teor l. 40.42.

Offerte nel Comune di Precenico: Vidal Antonio c. 50, Biasutti maestro l. 1, Sciorli Giovanni l. 2, Alessio Domenico l. 2, Dominighini Luigi c. 25, Vidale Silvestro c. 50, Trevisan Gio. Batt. c. 40, Ciomei Annibale c. 50, Trevisan Alessandro l. 5, Congregazione di Carità l. 5.

Importo totale in Precenico l. 17.15.

Riassunto.

Latisana	L. 604.70
Palazzolo	» 177.40
Rivignano	» 131.14
Muzzana	» 87.52
Pocenia	» 86.80
Ronchis	» 57.57
Teor	» 40.42
Precenico	» 17.15
Importo totale complessivo	L. 1202,70

Le quali furono oggi versate nella Cassa Prefettizia di Udine, come da relativa quitanza.

Latisana, 12 agosto 1879.

Il Comitato.

Avv. *Cesare Marossi, Gino Gaspari, Angelo Marin.*

Esposizione-Fiera di vini friulani. Liquidate le singole partite d'incasso per le vendite effettuate nella testè chiusa Esposizione-Fiera di Vini friulani, la Commissione ordinatrice fa invito ai signori espositori perchè vogliano prestarsi, personalmente o col mezzo di proprio incaricato, a ricevere i rispettivi importi presso la sede dell'Associazione Agraria friulana (Udine, palazzo Bartolini).

Consorzio Ledra e Consorzio Roiale. Le buone disposizioni a cui ieri avevamo accennato parlando della progettata associazione dei due Consorzi, hanno dovuto cedere di fronte alla poca convenienza reciproca, per ora almeno, dell'associazione stessa. Fu nella seduta tenuta ieri dalla Commissione eletta da due Consorzii che risultò il poco vantaggio di questi ad unirsi. Per il momento, adunque, la cosa è posta da parte, colla riserva di tornare ad occuparsene quando le condizioni dei due Consorzii, per qualche mutamento avvenuto, consigliassero di riprendere codesta idea.

La spesa pel restauro del nostro Duomo a chi spetta di sostenerla? Su questo quesito la Giunta Municipale ha provocato il voto d'un valente legale che chiarisca la posizione giuridica del Comune verso la Cattedrale, e ciò in base a considerazioni che ci vengono comunicate e che pubblicheremo domani.

La ferrovia da Udine al mare. Nella riunione tenuta iersera nei locali del Municipio da negozianti, spedizionieri ecc. si raccolsero moltissimi dati sul presumibile reddito d'un tronco ferroviario da Udine per Palmanova al mare. Gli elementi di questo reddito sarebbero molti e svariati. Quando la raccolta dei dati sarà completa, si avrà una prova irrecusabile che questo tronco non solo basterà a pagare il proprio costo, ma a figurare fra i più proficui, sia pel movimento commerciale a cui servirà, sia pel reddito che frutterà in relazione alla tenue spesa incontrata per la sua costruzione.

La dilazione dell'apertura della intera linea della Pontebba coll'attivazione del tronco Pontebba-Tarvis, una corrispondenza da Roma al *Monitore delle Strade Ferrate* la attribuisce principalmente a una non lieve questione di tariffe, esistente fra i due governi, ad appianare la quale si stanno scambiando note dai due gabinetti già da parecchi tempio, senza essere ancora giunti ad accordarsi. Daremo domani quella interessante corrispondenza.

Pericolo allontanato. In base a precise informazioni, comunicateci dalle Autorità Municipali, possiamo assicurare i nostri concittadini, che, all'infuori dei militari ammalati di tifo e trasportati dal campo di Gemona, nessun caso di tale malattia si è manifestato nè nell'interno dell'Ospitale militare, nè nei militari di guarnigione, e che attualmente, mercè le diligentissime cure usate dal Comando e del Corpo sanitario Militare, si può considerare come allontanato qualsiasi pericolo di diffusione di tale malattia.

Da Cividale, 21 agosto, ci si comunica quanto segue: Nel n. 197 della *Patria del Friuli* si legge il mio nome segnato in relazione al posto del Sindaco da nominarsi per Cividale.

Onde rendere sollevato quel periodico, si poco benemerito della pace e della concordia in questo Comune, dal riprodurre forse una nuova serie delle solite corrispondenze, impasto di bugie, e sfoghi di personalità, gli fo sapere che io (come lo dichiarai ognora, ed allo stesso cav. Gerlin) sia per mio genio, sia per le mie troppe occupazioni non accetterei mai la carica di Sindaco, sebbene internalmente, e per insistenza di molti, n'abbia assunte le veci. Sappia che anzi io raccomandai caldamente allo stesso cav. Gerlin due cose: l'una, di rendere la dovuta giustizia a questa nobile e patriottica Città, stata tanto calunniata dalle ben note corrispondenze, riferendo alle superiori Autorità sull'ottimo suo spirito nazionale e sulla vera e reale concordia che qui regna fra tutti gli onesti cittadini; l'altra, di sollecitare la nomina di un Sindaco, proponendo persone pratiche nell'Amministrazione pubblica, e veramente designate dalla opinione generale del paese.

Colgo questa occasione altresì per richiamare il vero, cui si vorrebbe in quel periodico cangiar la tinta. Che cioè, se io ebbi a stampare delle corrispondenze rispetto alle condizioni di Cividale e de' suoi rappresentanti, ognora lo feci in *risposta* agli attacchi de' soliti quattro o cinque ben noti assalitori; lo feci a giusta difesa del mio paese denigrato, e de' suoi rappresentanti indegnamente insultati. Del che me ne vanto, avendo pure le superiorità governative anche col fatto eloquente delle nostre penultime ed ultime elezioni amministrative comunali dovuto finalmente convincersi della assoluta falsità di quanto per verbali scaltre insinuazioni e per l'anonima stampa da pochi si andava diffondendo in senso contrario.

Ebbi poi una prova non dubbia di avere in ciò operato giusta il pubblico sentimento nelle ripetute votazioni di questo Comune in mio riguardo; e tale prova a me basta, senza preoccuparmi di altre provocazioni.

Avv. *P. Dondo.*

Scuole tecniche comunali di Cividale. Da Cividale ci scrivono in data del 20 corrente: Come ben sarà a cognizione, il Comune di Cividale ebbe lo scorso mese a pubblicare l'avviso di concorso a varii posti di professori in queste scuole tecniche.

Il tempo utile per presentare le domande di aspiro scadeva col giorno d'oggi, e come può ben immaginarsi un numero straordinario di concorrenti vi aspirarono.

Si dice, ed è anzi voce ufficiale, che questi ascendano circa ad una ottantina, fra i quali si annoverano dei distintissimi professori di meriti veramente eccezionali, e sui quali non v'ha dubbio che il Consiglio Comunale, al quale è di spettanza le nomine, saprà fare la scelta.

Non dubitiamo quindi, che dato bando alle partigianerie, allo spirito di parte, e al favoritismo, vorranno i preposti di Cividale dar la preferenza ai più meritevoli, ciò che sarà loro di facile compito, se terranno per base i documenti, le informazioni, e gli antecedenti di ogni singolo candidato.

Dalla scelta degl'insegnanti, dipenderà esclusivamente l'avvenire del nostro Istituto, e noi non dubitiamo che il Consiglio Comunale, ligio al proprio dovere, farà atto di giustizia e di equità, prescegliendo quelle persone, la di cui capacità sia intrinsecamente riconosciuta e provata da documenti.

Alcuni Cividalesi.

Un'altra pompa per alzar aqua ci si dice sia stata trovata a questi giorni nei fondi di magazzino del Municipio, in buono stato e tale da poter essere con irrilevante spesa applicato. Coll'attivazione delle cisterne ora in corso, anche questa pompa non tarderà certamente ad entrare in funzione.

Teatro Sociale. Quello di ieri sera è stato uno dei più bei teatri della stagione, per la molta gente accorsa allo spettacolo, ad onta che il caldo sempre assai forte cercasse di dissuadere non pochi dal chiudersi in quella elegante scatola, elegante ma sempre scatola, del nostro Teatro Sociale.

Gli applausi furono, al solito, vivi e generali, e i principali punti dello spartito meritarono ai valenti artisti vere ovazioni.

Il reclamante dell'altro giorno ci prega di tornar a dire che le portiere dei palchi continuano a stridere. La Presidenza, così gentile, liberi il pubblico da questa noia, ordinando di ungere quelle stridenti portiere, e liberi noi da quella che ci procura il reclamante, il quale, d'altronde, non ha poi torto.

Questa sera, venerdì, riposo.

Domani, sabato, prima rappresentazione dell'opera-ballo *Guarany.*

Reclamo. Quelli che abitano di fronte al Teatro Sociale e anche tutti coloro che passano avanti al detto Teatro gridano ad una voce contro il *tempietto* vespasiano nicchiato di fianco alla facciata di quel tempio dell'arte scenica, gridano e si otturano il naso per l'insopportabile odore che emana da quel gabinetto di stile *sui generis.* Il desiderio generale sarebbe che fosse levato di là; ma, non potendosi ottener questo, si chiede che la sua lavatura sia eseguita non solo due ma almeno tre volte al giorno, tanto da rendere meno asfisianti i miasmi che se ne sviluppano e che ammorbano le case vicine. Si confida di ottenere almeno questo.

Un abitante di Via Superiore, a nome di molti altri de' suoi comborghigiani, ci prega a ricordare che «malgrado i ripetuti reclami onde cessi lo sconcio di vedere le *generose* abitanti nei varii punti della città peregrinar tutte dalle diverse case due volte per settimana verso una casa determinata per la visita medica, nulla ancora è stato ottenuto. Si prega il r. Prefetto a dare sollecite disposizioni perchè cessi alfine una così brutta pratica, contro la quale è un pezzo che si reclama. La visita medica si faccia nelle rispettive abitazioni di quelle che sono da visitarsi; e cessi quella biebdomadaria processione di etère di bassa sfera, che non è uno spettacolo dei più edificanti».

Birraria al Friuli. Questa sera tempo permettando gran concerto musicale sostenuto dai distinti professori della Banda militare.

---

moderna pedagogia, di cui il Giardino d'Infanzia è la più completa espressione, con quanto ci lasciò scritto Platone: «giocando, diceva egli, si possono acquistare alcune utili cognizioni e abilità, specialmente talune che risguardano la guerra e la geometria, e possono poi riuscire allo stato di grande vantaggio. Sopratutto è confacente all'apprendere *l'aria aperta*, specialmente mattutina».

Conclusione.

Il bisogno di ravvivare l'entusiasmo pei Giardini d'Infanzia ci ha condotti quest'anno a parlarne più diffusamente che di solito.

Tutti sono convinti che l'avvenire d'Italia dipenderà dall'educazione che sapremo dare ai nostri figli, e tutti sanno dei pari che le piante, perchè poi crescano bene, devono essere ben custodite nel vivaio. Chi sa quanti delinquenti hanno sviluppato i loro cattivi istinti in conseguenza dei mali trattamenti avuti da bambini?

I membri della Società dei Giardini non si accontentino di aver contribuito a fondare questi due, ma si adoperino a fare che il maggior numero possibile ne approfitti, e che i Giardini gradatamente si estendano fino a soddisfare al bisogno di tutta la nostra popolazione infantile.

I bambini al Giardino sono felici, lo si può dire; sono sorvegliati dal punto di vista della salute, che altrove non potrebbero essere di più, e qui corre obbligo di ringraziare i dottori Chiap e Marzuttini pel Giardino in Via Villalta e i dottori Pari e Quargnali pel Giardino in Via Tomadini, ai quali la Società deve moltissimo per le loro amorose e zelanti cure e per l'attiva vigilanza esercitata sui Giardini. Senza dire di quei tanti che trovano qui un locale sano, aria e luce che manca alle loro case, nessuna famiglia potrebbe offrire ai bambini una più attenta custodia, nè una sfera di attività più confacente all'età loro, nè una società di tanti loro pari, il cui contatto tanto contribuisce a destare nel bambino la giocondità, l'attività e il sentimento.

Procuriamo al maggior numero questo bene, aumentando i Giardini, e procurando colla nostra personale influenza che si estenda alle scuole quella parte del sistema che è applicabile ad esse. Facciamo per ultimo appello all'intelligenza ed al cuore generoso dei nostri concittadini, perchè si interessino a questa istituzione, la rendano col loro appoggio florente, e diano alla Società i mezzi di estenderla.

Il Presidente

G. L. Pecile

La piccola tettoia in legno e latta che fu, in una delle scorse notti, strappata dall'edificio in Piazza Vittorio Emanuele fu ritrovata ieri nella Roggia presso il battirame. Non si comprendono codesti atti di un vandalismo che nessun motivo può aver provocato.

Le due latrine pubbliche in piazzetta Venerio e nel cortile dell'Ospital vecchio presentano la più ributtante schifosità. Più volte fu reclamato, ma sempre inutilmente. Tuttavia ripetiamo il reclamo, sperando stavolta di ottenere l' intento. Si tratta d' igiene e di decenza, che in quelle latrine sono offese nel modo più lurido. Un provvedimento è urgente.

Atto di ringraziamento.

Prima di partire da questa illustre città si sente in dovere il sottoscritto, già cameriere alla Trattoria della Loggia, di ringraziare tutti i proprietari di caffè e trattorie, amici e conoscenti che gli furono generosi di sussidii pel corso di ben otto mesi, nei quali egli, per frattura di una gamba, era nell'impotenza di guadagnarsi il vitto.

Serberà a questi animi gentili eterna riconoscenza.

Udine, 21 agosto 1879.

Massimo Sguario.

FATTI VARII

Il ponte-tramway sulla Laguna a Venezia. Ritorna a galla il ponte, che dalla parte di Murano-Campalto dovrebbe congiungere Venezia alla terraferma. Il grandioso progetto dell' ingegnere Baffo, che sarebbe stato approvato dal Ministero dei lavori pubblici, preventiva la spesa necessaria in quattro milioni circa di lire.

La strada del ponte, partirebbe dal Campo dei SS. Apostoli, e proseguendo in linea retta per le Fondamente Nuove, di là con un ponte, per S. Michele e Murano, metterebbe a Campalto.

Ai SS. Apostoli si costruirebbe anche una stazione, giacchè si vorrebbe introdurre il *tramway* a vapore per trasportare lungo il ponte persone e cose. Sarebbe poi il principio di una linea di *tramway* a vapore, che proseguirebbe per Dolo ed oltre.

Il *Veneto Cattolico* dice sapere di buon luogo che la Banca Veneta deve occuparsi della trattazione del prestito dei quattro milioni, che sarebbe disposta a concedere verso sicura garanzia ad una Società privata, la quale gliene avrebbe fatta richiesta, e che assumerebbe per proprio conto la costruzione della grande opera.

Prestito Bevilacqua La Masa. Il *Caffaro* scrive e ci associamo alle sue parole: « Entro il mese corrente, (lo ricordo a chi dovrebbe ricordarsene) scade la data fissata per la 31ª estrazione del famoso *Prestito Bevilacqua La Masa*, col premio di lire 400,000; di più, a quest'ora, avrebbero già dovuto essere rimborsate tante obbligazioni per la bagatella di sei milioni di lire. Ed invece!...

« Non sarebbe ormai tempo di chiedere al governo se e quali provvedimenti intende assumere per rimettere in moto questa macchina arrestata?

« Occorrerà ricordargli che non solo egli ha raccomandato al pubblico tale malaugurata sottoscrizione, ma ne assunse la sorveglianza con tali e tante cautele che costituiscono di fatto la garanzia governativa? »

CORRIERE DEL MATTINO

Pare che siasi esagerato alquanto nell' attribuire al nuovo ministero Taaffe un carattere clericale e ultra-conservatore. Lo si desume da quanto ne dicono i giornali clericali austriaci. Citiamo, fra gli altri, il *Grazer Tagblatt*. «Noi, dice questo giornale, invochiamo un'èra conservatrice. Sarà il ministero di coalizione, di impedimento ad una tal èra? Non crediamo che se il conte Taafe, conscio od inconscio, avesse ad esser d' ostacolo a quell' èra, i conservatori rimangono attaccati alle falde del di lui abito». La *Presse* prende da questo linguaggio argomento a constatare che il co. Taaffe ed il suo gabinetto non vengono salutati con fiducia dal partito ultramontano. «Ed è questo, essa dice, un fatto che noi segnaliamo all'attento esame di coloro i quali vedono nel nuovo gabinetto qualche cosa di simile ad una seconda èra del Concordato».

Delle dimostrazioni patriottiche essendo avvenute a Nancy per l' arrivo in quella città dei ginnasti dell'Alsazia e della Lorena, le tre Società a cui que' ginnasti appartenevano sono state disciolte dal Presidente della Bassa Alsazia, il Ledderhose. Questo atto di rigore dimostra che non passano inosservati in Germania certi indizi dai quali si riconosce che comincia a risvegliarsi in Francia l' idea della rivincita. A Berlino si riguarda certamente come un indizio di tal specie l' essersi aperta in Francia una soscrizione a favore degli abitanti di Chatenois (Alsazia) danneggiati da un grosso incendio. E' cosa da rimarcarsi che tale soscrizione fu aperta da un giornale moderatissimo ed oltremodo riservato, il *Temps*.

I giornali ministeriali di Roma hanno smentito recisamente la voce d'un incontro di Cairoli con Bismarck, affermando che il presidente del gabinetto italiano sarebbe immediatamente ripartito da Monaco di Baviera per fare ritorno in Italia traverso la Svizzera. Il *Corriere della Franconia* invece ha annunziato l'arrivo di Cairoli a Norimberga, dicendolo di colà diretto a Strasburgo. A proposito della smentita! E si noti che il cancelliere germanico si trovò nella capitale bavarese contemporaneamente al presidente del ministero italiano. È molto probabile che l'incontro sia avvenuto nel momento stesso in cui lo si smentiva, e che abbia avuto per argomento le misure da prendersi per arrestare la influenza invadente e quindi pregiudicevole anche all'Italia della Francia e dell'Inghilterra nelle cose africane.

Senza che nessuno lo sospettasse, è avvenuta una crisi nella Rumelia orientale. In occasione dei torbidi occorsi per la bandiera bulgara sulla Maritza, il generale Vitalis, un francese nominato dal sultano al comando delle truppe romeliote, non ebbe da lodarsi di queste. Egli mandò fuori un ordine del giorno, ma i comandanti, invece di leggerlo ai loro dipendenti, se ne servirono per accendere la pipa. Allora il generale Vitalis, capito che in quel paese non spirava più aria per lui, diede la dimissione. Il sultano gli ha ora trovato un successore nella persona di Strecker pascià, un tedesco che serve da venti anni in Turchia. Egli avrà da rodere un osso duro, giacchè (dice il corrispondente da Costantinopoli del *Times*) l'ordinamento delle truppe romeliote lascia molto da desiderare. L'unica maniera per farsi obbedire da esse è quella di non dar loro alcun ordine. Ora tuttavia la crisi è passata; così potessero superarsi le altre e più gravi che l'avvenire prepara da quella parte.

— La *Perseveranza* ha da Roma 20:

Il *Bersagliere* pubblica un violentissimo articolo contro la riunione di deputati della sinistra in Napoli, « composta, esso dice, di uomini ambiziosi ed agognanti al potere, e personificanti la demolizione, il discredito e la calunnia. L'Associazione del progresso raccoglierà il guanto scagliatole dalla imprudenza e dalla malafede.

« L'onor. Nicotera confuterà quelle basse asserzioni, ed il paese giudicherà rettamente sulla vera situazione. Il ministero Cairoli, rappresentante del partito preponderante, deve resistere a queste pressioni, e tenere alta la bandiera dell'onestà e della libertà contro coloro che furono la sua rovina, e tentano ora di demolirlo.»

Assicurasi che il generale Garibaldi, non giovandogli i bagni di Civitavecchia, andrà presto a Caprera, appena lo permettano le condizioni della sua salute.

— Il ministro della guerra ha nominata una Commissione d'ufficiali superiori coll' incarico di assistere alle grandi manovre che avranno luogo in Francia nel prossimo autunno. Compongono la Commissione il maggior generale Albini, il tenente-colonello Cavasse, il tenente-colonello Rubeo e il maggiore Ferrero-Gola. Il governo francese dal canto suo invierà alle grandi manovre d'Italia tre ufficiali superiori. (*G. del Pop.*)

— L'*Adriatico* ha da Roma 21:

L'on. Baccarini sta scegliendo duecento ingegneri ai quali sarà affidato il compito di studiare le nuove costruzioni ferroviarie governative.

Il *Diritto* smentisce il collocamento a riposo del comm. Barbavara direttore generale delle Poste.

La causa Garibaldi-Raimondi fu rinviata.

Boerescu, inviato rumeno, viaggia alla volta di Parigi e Londra, e poi verrà a Roma.

Domani l'on. Cairoli sarà a Belgirate.

Domani a Costantinopoli, avrà luogo la prima conferenza dei commissarii della Turchia e della Grecia per la delimitazione delle frontiere.

Il *Bersagliere* ritorna questa sera sulla riunione di Napoli, accusandola di avere espresso sentimenti e aspirazioni anti-unitarie.

La *Riforma* richiama l'attenzione del governo sugli affari del Marocco.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 21. Il luogotenente Carey è giunto a Plymouth. Rispondendo alle domande, disse che non era punto di servigio il giorno della morte di Luigi Napoleone.

Madrid 21. È scoppiata una insurrezione nel Marocco; il governatore di Tangeri è incaricato di combatterla.

Costantinopoli 20. Prima d'incominciare le trattative turco-greche, è necessario che l'Iradè accordi pieni poteri ai commissarii. Sabato avrà luogo la seduta preparatoria. La Porta reclama i territorii indebitamente ceduti alla Serbia. Gl'impiegati del Ministero della guerra si posero in sciopero non venendo pagati gli stipendii. Il Ministero è chiuso.

Londra 22 Il *Times* dice che il rappresentante della Turchia a Stocolma fu elevato al grado di ministro plenipotenziario.

Il *Daily Telegraph* dice che sono sorte gravi divergenze fra i commissarii russi ed inglesi, incaricati della limitazione della nuova frontiera della Russia nell'Asia minore. I Russi ricusano le carte inglesi, questi ricusano le carte russe.

Lo *Standard* ha dal Cairo: Munsour fu nominato ministro dell' interno.

Atene 21. Un Decreto Reale chiama sotto le bandiere 8 mila uomini di seconda categoria della guardia territoriale. Il Re aggiornò il viaggio in Occidente.

Vienna 21. Il conte Andrassy è giunto oggi da Terebes e prese alloggio a Schönbrunn.

Pietroburgo 21. La Deputazione bulgara parte quest'oggi per Mosca, ove si tratterrà cinque giorni e farà indi ritorno in patria passando per Odessa.

Cristiania 21. Il *Dagbladet* annunzia: Dietro richiesta del console generale russo furono arrestati in Wadsoe due nihilisti, rifugiati studenti rossi, Lab e Preferensky; il governo russo chiese la loro estradizione.

Vienna 21. Sono qui arrivati i generali Rodic e Jovanovic, reduci da Marienbad Si ritiene imminente l'occupazione del sangiaccato di Novibazar, malgrado le divergenzd insorte col commissario ottomano Husni pascià. Il conte Andrassy sarà ricevuto quest'oggi in udienza dall' Imperatore.

Praga 21. Gli studenti czechi dell'Università chiedono, mediante petizioni, che le cattedre sieno affidate a professori czechi ed anche le commissioni sieno costituite da soli czechi

Serajevo 20. I commissari turchi, eccettuato Husni pascià ch'è ancora qui, partirono anch'essi per la frontiera di Novibazar.

Berlino 21. I giornali rilevano il fatto significante che Bismark è partito da Monaco senza conferire col nunzio pontificio, monsignor Roncetti. La clericale *Germania* si mostra in conseguenza di ciò scoraggiata e dispera dell'accordo fra il Governo tedesco ed il Vaticano.

Parigi 21. Domani avrà luogo il breve incontro del re Alfonso di Spagna coll'arciduchessa Cristina d'Austria a Arcachon.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 21. Qui ed in altre parecchie città delle provincie si celebra l'anniversario della nascita dell'arciduca Rodolfo. La *Neue Freie Presse* discute sull'eventualità che Andrassy resti al potere, parla della prossima occupazione della linea del Lim, e dice che probabilmente la crisi del cancellierato verrà sciolta oggi e che la politica d'espansione dell'Austria-Ungheria non subirà cambiamenti.

Costantinopoli 21. Ai confini meridionali della Romelia orientale stanno scaglionati 28,000 turchi, pronti a portarsi, al primo ordine, ad occupare i Balcani. Furon spedite, dall'Asia minore, varie truppe in Arabia per soffocare una scoppiatavi ribellione dei Beduini.

Londra 21. Lo *Standard* ha dal Cairo che la notizia che il Kedive conserva la presidenza del consiglio destò soddisfazione generale. Un centinaio di Sceicchi vennero a congratularsi col Kedive. Questi spera che le potenze gli daranno una testimonianza di fiducia astenendosi da ogni intervento nell'interno del paese.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Lione 20.* La ripresa pare che tardi a manifestarsi; il mercato fu anche oggi pesante i prezzi irregolari.

— *Milano 20.* Non è discaro l'annunciare che, malgrado la generale ritrosia del consumo ad accaparrarsi di materia, oltre il più stretto giornaliero bisogno; pure sembra costretto, buono o malgrado, ad assecondare, almeno in parte, le pretese dei detentori, che dianzi gli sembravano così esorbitanti. E' bensì vero che tutto questo ha riguardato singoli articoli di speciale qualità e titolo, ma è pure indizio che l'assortimento della merce all'estero non è poi tanto abbondante quanto volevasi far credere.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 21 agosto

Frumento	ettolitro	it. L.	21.85	a L.	22.55
Granoturco	»	»	16.35	»	17.05
Segala	»	»	13.55	»	14.25
Lupini	»	»	7 70	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	9.	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
« da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.30	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 21 agosto

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1880	da L. 86.35	a L. 86.45
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1879	„ 88.50	„ 88.60

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.37	a L. 22.39
Bancanote austrische	„ 241.25	„ 241.75
Fiorini austriaci d'argento	2.41	2.41 1|2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1|2 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

BERLINO 20 agosto

Austriache	477.	Lombarde	158.—
Mobiliare	464.50	Rendita ital.	79.25

PARIGI 20 agosto

Rend. franc. 3 0|0	83.	Obblig ferr. rom.	308.
„ „ 5 0|0	116.95	Londra vista	25.31 1|2
Rendita Italiana	79.10	Cambio Italia	10 1|2
Ferr. lom. ven.	198.	Cons. Ingl.	97.68
Obblig. ferr. V. E.	278.—	Lotti turchi	44 1|2
Ferrovie Romane	109.—		

TRIESTE 21 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.46 —|	5.47 —
Da 20 franchi	„	9.27 1|2	9.28 —
Sovrane inglesi	„	11.64	11.65 —
Lire turche	„	10.57 —	10.59 —
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— —	—.— —
Idem da 1|4 di f.	„	—.— —	—.— —

LONDRA 20 agosto

Cons. Inglese	97 3|4 a —.—	Cons. Spagn.	15 — a —.—
„ Ital.	78 — a —.—	„ Turco	11 1|4 a —.—

VIENNA dal 20 agosto al 21 agosto

Rendita in carta	fior.	66.35 —	66.20 —
„ in argento	„	68.15 —	68.10 —
„ in oro	„	78.85 —	78.90 —
Prestito del 1860	„	124.50 —	124.75 —
Azioni della Banca nazionale	„	822.— —	822.— —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	264.30 —	263.25 —
Londra per 10 lire sterl.	„	116.75 —	116.70 —
Argento	„	—.— —	—.— —
Da 20 franchi	„	9.28 —	9.28 —
Zecchini	„	5.50	—.— —
100 marche imperiali	„	57.15	57.15 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi		Partenze	
da Pontebba	ore 9.05 ant.	per Pontebba	ore 7.— ant.
„	„ 2.15 pom.	„	„ 3.05 pom.
„	„ 8.20 pom.	„	„ 6. — pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 23 — 1 pubb.

Comune di Sutrio

CONSORZIO PEL PONTE DI SUTRIO.

Avviso d'Asta

pel miglioramento del ventesimo.

Caduto deserto l'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione d'un ponte, in pietra sul fiume di fronte a Sutrio, di cui l'avviso 24 giugno a. c. pubblicato nel foglio pegli annunzi legali ai n. 51.52, l'Assemblea consorziale nella seduta 10 corr. accolse la domanda fatta dalla ditta Zearo Forabosehi, che dichiara di assumer l'appalto per lire 37252.87.

Ora, in relazione alla suddetta consorziale delibera, si avverte che il termine utile per la diminuzione del ventesimo all'importo suindicato scade colle ore 12 (dodici) meridiane del giorno 31 agosto corrente.

Non si accettano offerte inferiori al ventesimo, e quando non siano scortate dal già enunciato deposito di lire 3800 a cauzione dell'offerta, e di lire 350 in numerario pelle spese d'asta e contratto, inoltre dal prescritto certificato d'idoneità, rilasciato nelle forme annotate nel regolamento sulla contabilità di Stato.

In mancanza di oblatori nel termine prefisso l'appalto sarà difinitivamente aggiudicato alla ditta suddetta; ferme le condizioni portate nel primitivo avviso.

Sutrio 18 agosto 1879.

Il Presidente
Avv. Edoardo Quaglia.

N. 858 II. — 1 pubb.

Il Sindaco del Comune di Rive d'Arcano

AVVISA.

A tutto 15 settembre a. c. è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola elementare inferiore femminile della frazione di Rodeano collo stipendio annuo di lire 367 compreso il decimo di legge.

Le aspiranti dovranno produrre la domanda estesa su competente bollo, coi documenti di legge, all'Ufficio municipio entro il sopra stabilito tempo.

Dal Municipio di Rive d'Arcano, li 19 agosto 1879.

Il Sindaco
Covassi Francesco.

Il Segr. *De Narda*

LINIMENTO GALBIATI

RECENTEMENTE

premiato con medaglia

per le migliaia di guarigioni ottenute contro l'**Artrite** acuta e cronica, la **Gotta Reumatismi Lombaggini, Pleurite** e **Sciatica.** L'inventore garantisce la guarigione delle suddette malattie, impiegando però il suo vero Linimento. — Ogni flacone è munito di Marchiobollo, accordato dal R. Ministero e dalla firma a mano dell'inventore. Chiunque dalle 12 alle 2 può recarsi dal suddetto inventore, via S. Maria alla Porta, N. 3, Milano, il quale si presterà a dar tutti quegli schiarimenti che saranno del caso, più potranno ispezionare le centinaia e centinaia di certificati rilasciati dai guariti, nonchè quelli di molti distinti medici. Quelli fuori di Milano, possono avere schiarimenti mediante lettera con francobollo. — Prezzi dei flaconi: L. 15, 10, e 5 notando però che il flacone piccolo è insufficiente per una cura generale. Depositi in Milano: Farmacia **Azimonti**, Cordusio, 23 - Farmacia **Ravizza** angolo Armorari, e nelle primarie farmacie del Regno.

CRESPANO - VENETO

ALBERGO CANOVA

condotto da A. BASSETTI

APERTO DAL 1° LUGLIO.

In detto Albergo furono fatte in quest'anno molte migliorie da poter maggiormente soddisfare alle giuste esigenze dei signori Forestieri, i quali troveranno buoni appartamenti, camere unite e separate, sala con bigliardo, sala con piano, pranzi alla tavola rotonda, speciali ed alla carta, vetture alla stazione di Bassano a tutte le corse, scuderie e rimesse; il tutto a prezzi moderatissimi.

Vi è pure Stabilimento di bagni si naturali che ferruginosi, come a Doccia a varie temperature.

NB. Per la direzione e sorveglianza delle acque ferruginose fu incaricato il medico **Benedetto dott. Prato.**

LA SOCIETÀ ITALIANA DE' CEMENTI

DI BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al signor **Pietro Barnaba** *di Domenico*, in sostituzione dell'or defunto *cav. Moretti.* — *Il Magazzino di Gervasutta* continua per ora a rimaner aperto. — A comodo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta *Leskovic Marussig e Muzzati*, colla quale il sig. Barnaba si è unito in Società, per l'azienda de' Cementi.

Prezzi

Cemento Rapida Comune	al Quintale Lire	**4.60**
» » Superiore	» »	**5.40**
» Lenta presa	» »	**3.70**
» Portland Naturale	» »	**6.50**
» Portland Artificiale	» »	**8.00**
Calce di Palazzolo	» »	**4.30**

Si vende a pronta cassa e con deposito di **lire una per sacco** a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

La Direzione.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti; **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

L' indebolita Forza Virile

e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni* e *rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete.*

Rivolgersi all'autore:
Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50

contro Vaglia o Francobolli.

Si spedisce con segretezza.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L.	57.—
» N. 0	» 52.—
» » 1 (da pane)	» 44.—
» » 2	» 39.—
» » 3	» 36.—
» » 4	» 30.—
Crusca impegnata	» —.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 30 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

MACCHINE STENOAUTOGRAFICH

per la riproduzione di 50 e 60 copie di uno scritto conforme l'originale in brevissimo tempo

Ricevuta testè la Ditta **ANGELO PERESSINI di Udine** una nu spedizione di dette **Macchine** di perfezionato sistema si lusinga avere co fin qui un discreto esito.

A tale scopo offre ***la Macchina stenoautografica, con acce sori e istruzione sul modo d'usarla*** ai seguenti prezzi :

Formato di centim. 24 × 35 L. 12.50.

Vendesi inchiostro e apparato separatamente.

Presso la stessa ditta trovasi grande assortimento ***di carte da lette di lusso tutta novità d'ogni formato, carte da scrivere, da d segno ecc.***

Libri devoti in ogni legatura, stampe, oleografie, regis commerciali e oggetti di cancelleria.

Grande assortimento **LIBRI DA PREMIO** a prezzi modici

SALUTE PEI BAMBINI E PUERPERE

Spedire importo alla Casa E. BIANCHI e C., VENEZIA, Calle Pignoli 781 (S. Marco)

FIOR SANTÈ

Fornitrice della R. Casa — DELLA — Brevett. da S.M. Umberto I.

Real Fabbrica Baicoli Bolaffio e Levi

UNICA NEL SUO GENERE

Premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878.

La salute per tutti

Madri amorose: amate vedere i vostri figliuolucci sempre in salute?

Ricorrete alla ***Flor Santè*** **unica minestra** delicata e squisita per tutti i palati.

Volete evitare qualsiasi malattia ai vostri bambini ed a voi stessi?

Fate uso del **Flor Santè** — Essa è più nutritiva della carne ed economizza 100 volte il suo prezzo in altri rimedii. — Con pochi cent. al giorno chiunque può godere una ferrea salute — Eccellenti budini leggeri si fanno pure colla deliziosa **Flor Santè** detti **Budini alla Flor.**

Una scattola cilindrica per 12 minestre **L. 3 —**) con relativa
» » » » 24 » » **5 50**) istruzione

Si spedisce ovunque, anche una sola scattola, previo rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. Calle Pignoli 781
S. Marco - **VENEZIA** - S. Marco

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa Bianchi, sono falsificatori.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRIC

di Mobili in Ferro vuoto

MILANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	*Letti* con elastico cadauno		L. 3
6000	*Letti* con elastico e materasso di crine vegetale cadauno		» 4
3000	*Letti* di una piazza e mezza, con elastico, cadauno		» 6
2000	*Letti* uso branda	da L. 20 a	» 5
1000	*Tavoli* in ferro per giardino e restaurant,	da » 20 a	» 5
20000	*Sedie* in ferro per giardino	da » 8 a	» 1
2000	*Panche* in ferro e legno per giardino	da » 15 a	» 0
1000	*Toelette* in ferro per uomo, compreso il servizio		» 3
200	*Toelette* in lastra marmo,	da L. 35 a	» 5
1000	*Casse forti* garantite dall'incendio	da » 70 a	» 10
3000	*Portacatini*	da » 3 a	» 5
1000	*Semicupi* in zinco.	da » 15 a	» 2

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce *gratis*, dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

BAGNO SALSO A DOMICILIO

Invenzione del Farmacista FRACCHIA di Treviso

premiato con Medaglia all' Esposizione Italiana in Firenze nel 1861 ed a quella Regionale di Treviso nel 1872.

Questo bagno è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune. Si vende in vasi per adulti e per fanciulli con analoghe istruzioni ed attestazioni delle esperienze fatte nei primari Ospitali d'Europa, e dei felici e meravigliosi risultati da oltre **36 anni** ottenuti in Italia ed all' Estero.

NB. Il Bagno Fracchia non va confuso cogli altri bagni ***a semplice base salina,*** che si smerciano a prezzi vilissimi, ***nè con altri che si vantano quali surrogati,*** e mancano di tutti quei principi terapeutici che sono propri dell'acqua delle Venete Lagune.

Le commissioni si ricevono in *Treviso presso il Farmacista Renzo Brunetti successore Fracchia*, unico ed esclusivo cessionario del segreto e del diritto di fabbricazione, e presso le primarie Farmacie ed Agenzie di pubblicità del Regno e dell' Estero.

In **UDINE** presso le Farmacie Comessati, Fabris, Filippuzzi e Sandri - Bosero.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.